

Maurizio Ferraris insegna filosofia teoretica nell'Università di Torino, dove è presidente del Laboratorio di Ontologia e dell'istituto di studi avanzati "Scienza Nuova". Editorialista del "Corriere della sera" e della "Neue Züricher Zeitung", ha insegnato nelle maggiori università europee, americane e asiatiche, ha scritto più di settanta libri, tradotti in varie lingue, ed è autore di fortunati programmi televisivi.

In quasi mezzo secolo di pubblicazioni filosofiche ha aperto nuovi orizzonti di ricerca in sei aree: l'ermeneutica, ricondotta alla sua funzione costruttiva (*Storia dell'ermeneutica*, 1988); l'estetica, riconcettualizzata come teoria della sensibilità e non solo come filosofia dell'arte (*Estetica razionale*, 1997); l'ontologia sociale intesa come creazione di un mondo di obblighi, relazioni e diritti attraverso i documenti (*Documentalità*, 2009); la metafisica, con un rilancio del realismo dopo la stagione del postmodernismo (*Manifesto del nuovo realismo*, 2012); l'antropologia, con una concezione dell'umano in quanto intrinsecamente tecnologico (*Documanità*, 2021); e la filosofia politica, con la proposta di un welfare digitale (*Webfare*, 2024). Si deve a lui la prima analisi filosofica del cellulare (*Dove sei? Ontologia del telefonino*, 2005).

[Sito personale](#)